

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: DT11A
Denominazione: DET 1
Nome chimico e sinonimi: miscela di solventi e sostanze minerali

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Smacchiatore per oli e grassi

| Usi Identificati | Industriali | Professionali | Consumo |
|--|-------------|---|---------|
| Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato) | - | ERC: 8b, 8e. PROC: 10, 11, 19. PC: 1. | - |

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Industria Chimica General S.r.l.
Indirizzo: Via Repubblica di San Marino 8
Località e Stato: 41122 Modena (MO) Italia
tel.: (+39) 059 450991 / 059 450978
fax: (+39) 059 450615
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: ricerca@generalchemical.it
Fornitore: Industria Chimica General S.r.l.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Milano, Italy (+39) 02 66101029 Centro Antiveleni Ospedale Niguarda Ca' Granda
Pavia, Italy (+39) 0382 24444 Centro Antiveleni IRCSS Fondazione Maugeri
Bergamo, Italy (+39) 800 883300 Centro Antiveleni Ospedali Riuniti
Firenze, Italy (+39) 055 7947819 Centro Antiveleni Ospedale Careggi
Roma, Italy (+39) 06 3054343 Centro Antiveleni Policlinico Gemelli
Roma, Italy (+39) 06 49978000 Centro Antiveleni Policlinico Umberto I
Napoli, Italy (+39) 081 7472870 Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Liquido infiammabile, categoria 2 H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

DT11A - DET 1

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P261 Evitare di respirare i vapori o gli aerosol.
P233 Tenere il recipiente ben chiuso.
P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P501 Smaltire il prodotto / recipiente in impianto autorizzato secondo le norme nazionali e locali.

Contiene: propan-2-olo
acetone

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Direttiva 2004/42/CE.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|--------------------------|------------------|---|
| 1,3 DIOXOLANE | | |
| INDEX | $35 \leq x < 50$ | Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319 |
| CE | 211-463-5 | |
| CAS | 646-06-0 | |
| Reg. REACH | 01-2119490744-29 | |
| propan-2-olo | | |
| INDEX | $19 \leq x < 20$ | Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336 |
| CE | 200-661-7 | |
| CAS | 67-63-0 | |
| Reg. REACH | 01-2119457558-25 | |
| DIMETILSOLFOSSIDO | | |
| INDEX | $5 \leq x < 10$ | |
| CE | 200-664-3 | |
| CAS | 67-68-5 | |
| Reg. REACH | 01-2119431362-50 | |

DT11A - DET 1

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

| | | | |
|---|------------------|--------------------|--|
| Dipropilen Glicol Monometiletere | | | Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro. |
| INDEX | | $1 \leq x < 5$ | |
| CE | 252-104-2 | | |
| CAS | 34590-94-8 | | |
| Reg. REACH | 01-2119450011-60 | | |
| acetone | | | Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066 |
| INDEX | | $1 \leq x < 5$ | |
| CE | 200-662-2 | | |
| CAS | 67-64-1 | | |
| Reg. REACH | 01-2119471330-49 | | |
| Hydroxyl propyl methyl cellulose | | | Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 1 H370 |
| INDEX | | $0,1 \leq x < 0,5$ | |
| CE | 618-389-6 | | |
| CAS | 9004-65-3 | | |
| metanolo | | | |
| INDEX | 603-001-00-X | $0,1 \leq x < 0,5$ | STOT SE 2 H371: $\geq 3\%$ STA Orale: 100 mg/kg, STA Cutanea: 300 mg/kg, STA Inalazione vapori: 3 mg/l |
| CE | 200-659-6 | | |
| CAS | 67-56-1 | | |
| | | | |
| Reg. REACH | 01-2119392409-28 | | |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico, mostrando l'etichetta e/o la scheda di sicurezza. Nessun trattamento speciale previsto.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme

vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

| | | |
|-----|-------------|---|
| DEU | Deutschland | Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58 |
| ESP | España | Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2023 |
| FRA | France | Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021 |
| GRC | Ελλάδα | Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α' 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας |

Industria Chimica General S.r.l.

DT11A - DET 1

Revisione n.5
Data revisione 29/10/2024
Stampata il 29/10/2024
Pagina n. 5 / 16
Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 07/06/2023)

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

... / >>

| | | |
|-----|----------------|--|
| ITA | Italia | 2004/37/EK "σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιγόνους παράγοντες κατά την εργασία"» |
| PRT | Portugal | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81 |
| POL | Polska | Decreto-Lei n.º 1/2021 de 6 de janeiro, valores-limite de exposição profissional indicativos para os agentes químicos. Decreto-Lei n.º 35/2020 de 13 de julho, proteção dos trabalhadores contra os riscos ligados à exposição durante o trabalho a agentes cancerígenos ou mutagénicos |
| ROU | România | Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy |
| GBR | United Kingdom | Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum și pentru modificarea și completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006 |
| EU | OEL EU | EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020) |
| | TLV-ACGIH | Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE. |
| | RCP TLV | ACGIH 2023 |
| | | ACGIH TLVs and BEIs – Appendix H |

1,3 DIOXOLANE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 19,7 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 1,97 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 77,7 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 7,77 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,95 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 1 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 2,62 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| | | | | | | | | |
|--------------------|-------------------------|--------------------|-------------------|----------------------|------------------------|--------------------|-------------------|-----------------------|
| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | Locali cronici | Sistemici cronici | Effetti sui lavoratori | | Locali cronici | Sistemici cronici |
| | Locali acuti | Sistemici acuti | | | Locali acuti | Sistemici acuti | | |
| Orale | | | | 6,5 mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | | | | 4,5 mg/m3 | | | | 18,1 mg/m3 |
| Dermica | | | | 6,5 mg/kg bw/d | | | | 4,36 mg/kg bw/d |

EPY 11.6.1 - SDS 1004.14

DT11A - DET 1

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

propan-2-olo

| Valore limite di soglia | | | | | | |
|-------------------------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| AGW | DEU | 500 | 200 | 1000 | 400 | |
| MAK | DEU | 500 | 200 | 1000 | 400 | |
| VLA | ESP | 500 | 200 | 1000 | 400 | |
| VLEP | FRA | | | 980 | 400 | |
| TLV | GRC | 980 | 400 | 1225 | 500 | |
| NDS/NDSch | POL | 900 | | 1200 | | |
| WEL | GBR | 999 | 400 | 1250 | 500 | |
| TLV-ACGIH | | 492 | 200 | 983 | 400 | |

| Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC | | | |
|---|-------|-------|--|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 140,9 | mg/l | |
| Valore di riferimento in acqua marina | 140,9 | mg/l | |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 552 | mg/kg | |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 552 | mg/kg | |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 140,9 | mg/l | |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 2251 | mg/l | |
| Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) | 160 | mg/kg | |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 28 | mg/kg | |

| Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL | | | | | | | | |
|--|-------------------------|--------------------|-------------------|----------------------|------------------------|--------------------|-------------------|----------------------|
| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | | 26 mg/kg | | | | |
| Inalazione | | | | 89 mg/m3 | | | | 500 mg/m3 |
| Dermica | | | | 319 mg/kg | | | | 888 mg/kg |

DIMETILSOLFOSSIDO

| Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC | | | |
|---|------|-------|--|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 17 | mg/l | |
| Valore di riferimento in acqua marina | 1,7 | mg/l | |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 13,4 | mg/kg | |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 11 | mg/l | |
| Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) | 0,7 | mg/kg | |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 3,02 | mg/kg | |

| Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL | | | | | | | | |
|--|-------------------------|--------------------|-------------------|----------------------|------------------------|--------------------|-------------------|----------------------|
| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | | 60 mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | | | 47 mg/m3 | 120 mg/m3 | | | 265 mg/m3 | 484 mg/m3 |
| Dermica | | | | 100 mg/kg bw/d | | | | 200 mg/kg bw/d |

DT11A - DET 1

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

| Valore limite di soglia | | | | | | |
|-------------------------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| AGW | DEU | 310 | 50 | 310 | 50 | |
| MAK | DEU | 310 | 50 | 310 | 50 | |
| VLA | ESP | 308 | 50 | | | PELLE |
| VLEP | FRA | 308 | 50 | | | PELLE |
| TLV | GRC | 600 | 100 | 900 | 150 | |
| VLEP | ITA | 308 | 50 | | | PELLE |
| VLE | PRT | 308 | 50 | | | PELLE |
| NDS/NDSch | POL | 240 | | 480 | | PELLE |
| TLV | ROU | 308 | 50 | | | PELLE |
| WEL | GBR | 308 | 50 | | | PELLE |
| OEL | EU | 308 | 50 | | | PELLE |
| TLV-ACGIH | | 606 | 100 | 909 | 150 | PELLE |

| Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC | | |
|---|------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 19 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 1,9 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 70,2 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 7,02 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 190 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 4168 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 2,74 | mg/kg |

| Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL | | | | | | | | |
|--|-------------------------|-----------------|----------------|--------------------|------------------------|-----------------|----------------|---------------------|
| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | Locali cronici | Sistemici cronici | Effetti sui lavoratori | | Locali cronici | Sistemici cronici |
| | Locali acuti | Sistemici acuti | | | Locali acuti | Sistemici acuti | | |
| Orale | | | | 1,67 mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | | | | 37,2 mg/m3 | | | | 310 mg/m3 |
| Dermica | | | | 15 mg/kg bw/d | | | | 65 mg/kg bw/d |

acetone

| Valore limite di soglia | | | | | | |
|-------------------------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| OEL | EU | 1210 | 500 | | | |

| Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC | | |
|---|------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 10,6 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 1,06 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 30,4 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 3,04 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 21 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 100 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 29,5 | mg/kg |

| Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL | | | | | | | | |
|--|-------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|-----------------|----------------|-------------------|
| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | Locali cronici | Sistemici cronici | Effetti sui lavoratori | | Locali cronici | Sistemici cronici |
| | Locali acuti | Sistemici acuti | | | Locali acuti | Sistemici acuti | | |
| Orale | | | | 62 mg/kg | | | | |
| Inalazione | | | | 200 mg/m3 | | 2420 mg/m3 | | 1210 mg/m3 |
| Dermica | | | | 62 mg/kg | | | | 186 mg/kg |

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

metanolo

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|------|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| AGW | DEU | 270 | 200 | 1080 | 800 | PELLE |
| MAK | DEU | 130 | 100 | 260 | 200 | PELLE |
| VLA | ESP | 266 | 200 | | | PELLE |
| VLEP | FRA | 260 | 200 | 1300 | 1000 | PELLE 11 |
| TLV | GRC | 260 | 200 | 325 | 250 | |
| VLEP | ITA | 260 | 200 | | | PELLE |
| VLE | PRT | 260 | 200 | | | PELLE |
| NDS/NDSch | POL | 100 | | 300 | | PELLE |
| TLV | ROU | 260 | 200 | | | PELLE |
| WEL | GBR | 266 | 200 | 333 | 250 | PELLE |
| OEL | EU | 260 | 200 | | | |
| TLV-ACGIH | | 262 | 200 | 328 | 250 | PELLE |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | |
|---|-----|
| Valore di riferimento in acqua dolce | NPI |
| Valore di riferimento in acqua marina | NPI |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | NPI |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | NPI |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | NPI |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | NPI |
| Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) | NPI |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | NPI |
| Valore di riferimento per l'atmosfera | NEA |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|-------------------------|--------------------|-------------------|----------------------|------------------------|---------------------|-------------------|----------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | 4 mg/kg bw/d | | 4 mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | 26 mg/m3 | 26 mg/m3 | 26 mg/m3 | 26 mg/m3 | 130 mg/m3 | 130 mg/m3 | 130 mg/m3 | 130 mg/m3 |
| Dermica | NPI | 4 mg/kg bw/d | NPI | 4 mg/kg bw/d | NPI | 20 mg/kg bw/d | NPI | 20 mg/kg bw/d |

Hydroxyl propyl methyl cellulose

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| TLV-ACGIH | | 3 | | | | RESPIR |
| RCP TLV | | 10 | | | | polvere totale |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento EU 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Indossare occhiali di protezione antispruzzo con protezione laterale e/o visiere protettive conformi alle norme EN 166 e EN 165. Non usare lenti oculari.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|---|-----------------|--------------|
| Stato Fisico | liquido denso | |
| Colore | bianco | |
| Odore | caratteristico | |
| Punto di fusione o di congelamento | non disponibile | |
| Punto di ebollizione iniziale | non disponibile | |
| Infiammabilità | non disponibile | |
| Limite inferiore esplosività | non disponibile | |
| Limite superiore esplosività | non disponibile | |
| Punto di infiammabilità | 5 °C | |
| Temperatura di autoaccensione | non disponibile | |
| Temperatura di decomposizione | non disponibile | |
| pH | non disponibile | |
| Viscosità cinematica | non disponibile | |
| Solubilità | non disponibile | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | non disponibile | |
| Tensione di vapore | non disponibile | |
| Densità e/o Densità relativa | 1,24 g/cm3 | |
| Densità di vapore relativa | non disponibile | |
| Caratteristiche delle particelle | non applicabile | |

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

| | | |
|-------------------------------|------------------|---------|
| Solidi totali (250°C / 482°F) | 0 % | |
| VOC (Direttiva 2010/75/UE) | 69,60 % - 863,04 | g/litro |
| VOC (carbonio volatile) | 35,42 % - 439,24 | g/litro |
| Proprietà esplosive | non esplosivo | |
| Proprietà ossidanti | non ossidante | |

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari rischi di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Forma perossidi con: aria.

acetone

Si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

DT11A - DET 1

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Può reagire violentemente con: agenti ossidanti forti.

acetone

Rischio di esplosione a contatto con: trifluoruro di bromo,diossido di fluoro,perossido di idrogeno,nitrosil cloruro,2-metil-1,3-butadiene,nitrometano,nitrosil perclorato.Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido,idrossidi alcalini,bromo,bromoformio,isoprene,sodio,zolfo diossido,triossido di cromo,cromil cloruro,acido nitrico,cloroformio,acido perossimono-solforico,ossicloruro di fosforo,acido cromosolforico,fluoro,agenti ossidanti forti,agenti riducenti forti.Sviluppa gas infiammabili a contatto con: nitrosil perclorato.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore.Possibilità di esplosione.

acetone

Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

acetone

Incompatibile con: acidi,sostanze ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

acetone

Può sviluppare: chetene,sostanze irritanti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

metanolo

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

metanolo

La dose minima letale per l'uomo per ingestione è considerata nel range da 300 a 1000 mg/kg. L'ingestione di 4-10 ml della sostanza può provocare nell'uomo adulto la cecità permanente (IPCS).

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela:

> 20 mg/l

ATE (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela:

>2000 mg/kg

1,3 DIOXOLANE

LD50 (Cutanea):

> 2000 mg/kg rabbit

LD50 (Orale):

> 2000 mg/kg rat

LC50 (Inalazione vapori):

68,4 mg/l rat

DT11A - DET 1

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

| | |
|----------------------------------|---|
| propan-2-olo | |
| LD50 (Cutanea): | 16,4 ml/kg rabbit |
| LD50 (Orale): | 5840 mg/kg rat |
| LC50 (Inalazione vapori): | > 10000 ppm/6h rat |
| DIMETILSOLFOSSIDO | |
| LD50 (Cutanea): | 40000 mg/kg ratto |
| LD50 (Orale): | 28300 mg/kg ratto |
| LC50 (Inalazione vapori): | > 5,33 mg/l/4h ratto |
| DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE | |
| LD50 (Cutanea): | > 9500 mg/kg rat |
| LD50 (Orale): | > 5000 mg/kg ratto |
| acetone | |
| LD50 (Cutanea): | > 20 ml/kg rabbit |
| LD50 (Orale): | 5800 mg/kg rat |
| LC50 (Inalazione vapori): | 76 mg/l/4h rat |
| metanolo | |
| LD50 (Cutanea): | 17100 mg/kg rabbit |
| STA (Cutanea): | 300 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela) |
| LD50 (Orale): | 1187 mg/kg rat |
| STA (Orale): | 100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela) |
| LC50 (Inalazione vapori): | 437 mg/l/6h cat |
| STA (Inalazione vapori): | 3 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela) |

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti

endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

| | |
|--|--|
| propan-2-olo | |
| EC50 > 10000 mg / l / 24 h Daphnia magna | |
| EC50 1800 mg / l / 7 d Scenedesmus quadricauda | |
| DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE | |
| LC50 - Pesci | > 1000 mg/l/96h Pimphales promelas |
| EC50 - Crostacei | 1919 mg/l/48h Daphnia magna |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 969 mg/l/96/h Selenastrum capricornum |
| metanolo | |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 22 mg/l/72h |
| propan-2-olo | |
| LC50 - Pesci | 9640 mg/l/96h Pimephales promelas |
| acetone | |
| LC50 - Pesci | 4144 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei | 1680 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 302 mg/l/72h |
| NOEC Cronica Pesci | 4042 mg/l 14d |
| 1,3 DIOXOLANE | |
| LC50 - Pesci | > 95,4 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei | 772 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 877 mg/l/72h |
| NOEC Cronica Crostacei | 197,4 mg/l |
| DIMETILSOLFOSSIDO | |
| LC50 - Pesci | 25000 mg/l/96h Brachydanio rerio |
| EC50 - Crostacei | 24600 mg/l/48h Daphnia magna |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 17000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata |

12.2. Persistenza e degradabilità

| | |
|----------------------------------|-------------------|
| DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE | |
| Solubilità in acqua | 1000 - 10000 mg/l |
| Rapidamente degradabile | |
| metanolo | |
| Solubilità in acqua | 1000 g/l 20 °C |
| Rapidamente degradabile | |
| propan-2-olo | |
| Rapidamente degradabile | |
| acetone | |
| Rapidamente degradabile | |
| 1,3 DIOXOLANE | |
| NON rapidamente degradabile | |
| DIMETILSOLFOSSIDO | |
| NON rapidamente degradabile | 31% 28 giorni |

12.3. Potenziale di bioaccumulo

| | | | |
|--|--|---|----|
| Industria Chimica General S.r.l. | | Revisione n.5 Data revisione 29/10/2024 Stampata il 29/10/2024 Pagina n. 13 / 16 Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 07/06/2023) | IT |
| DT11A - DET 1 | | | |
| SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >> | | | |
| <div>DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE</div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua0,0043</div> <div>metanolo</div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua-0,77</div> <div>BCF0,2</div> <div>propan-2-olo</div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua0,05</div> <div>1,3 DIOXOLANE</div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua-0,37</div> | | | |
| 12.4. Mobilità nel suolo | | | |
| Informazioni non disponibili | | | |
| 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB | | | |
| In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%. | | | |
| 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino | | | |
| In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione. | | | |
| 12.7. Altri effetti avversi | | | |
| Informazioni non disponibili | | | |
| SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento | | | |
| 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti | | | |
| <div>Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.</div> <div>Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.</div> <div>Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.</div> <div>IMBALLAGGI CONTAMINATI</div> <div>Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.</div> | | | |
| SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto | | | |
| 14.1. Numero ONU o numero ID | | | |
| ADR / RID, IMDG, IATA:ONU 1993 | | | |
| 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto | | | |
| <div>ADR / RID:LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S.(1,3 dioxolane, propan-2-ol)</div> <div>IMDG:FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.(1,3 dioxolane, propan-2-ol)</div> <div>IATA:FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.(1,3 dioxolane, propan-2-ol)</div> | | | |

EPY 11.6.1 - SDS 1004.14

DT11A - DET 1

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

| | | | |
|------------|---|------------------------|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 33 | Quantità Limitate: 1 L | Codice di restrizione in galleria: (D/E) |
| | Disposizione speciale: 274, 601, 640(C-D) | | |
| IMDG: | EMS: F-E, S-E | Quantità Limitate: 1 L | |
| IATA: | Cargo: | Quantità massima: 60 L | Istruzioni Imballo: 364 |
| | Passeggeri: | Quantità massima: 5 L | Istruzioni Imballo: 353 |
| | Disposizione speciale: | A3 | |

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

| | |
|--------------------|--------|
| Prodotto | |
| Punto | 3 - 40 |
| Sostanze contenute | |
| Punto | 75 |

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Precursore di esplosivo disciplinato

L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.

Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

DT11A - DET 1

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
1,3 DIOXOLANE
propan-2-olo
DIMETILSOLFOSSIDO
acetone
metanolo
Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto è stato incluso nelle sezioni 1.2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|---------------------|---|
| Flam. Liq. 2 | Liquido infiammabile, categoria 2 |
| Acute Tox. 3 | Tossicità acuta, categoria 3 |
| STOT SE 1 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1 |
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare, categoria 2 |
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H301 | Tossico se ingerito. |
| H311 | Tossico per contatto con la pelle. |
| H331 | Tossico se inalato. |
| H370 | Provoca danni agli organi. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| EUH066 | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. |

| | | |
|---------------------------------------|----|--|
| Decodifica dei descrittori degli usi: | | |
| ERC | 8b | Ampio uso dispersivo in indoor di sostanze reattive in sistemi aperti |
| ERC | 8e | Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni) |
| PC | 1 | Adesivi, sigillanti |
| PROC | 10 | Applicazione con rulli o pennelli |
| PROC | 11 | Applicazioni a spruzzo non industriali |
| PROC | 19 | Attività manuali con contatto diretto |

- LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
 - CAS: Numero del Chemical Abstract Service
 - CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
 - CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
 - DNEL: Livello derivato senza effetto
 - EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
 - EmS: Emergency Schedule
 - GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
 - IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
 - IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
 - IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
 - IMO: International Maritime Organization
 - INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
 - LC50: Concentrazione letale 50%
 - LD50: Dose letale 50%
 - OEL: Livello di esposizione occupazionale
 - PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
 - PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
 - PEL: Livello prevedibile di esposizione
 - PMT: Persistente, mobile e tossico
 - PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
 - REACH: Regolamento (CE) 1907/2006

DT11A - DET 1

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 03 / 08 / 11 / 12 / 14 / 15.